

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 5 agosto al 7 settembre 2022)

INDICE

PILLON: sull'esposizione della bandiera arcobaleno presso l'ambasciata italiana in USA (4-07257) (risp. DELLA VEDOVA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*) Pag. 4217

---

PILLON. - *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* - Premesso che:

risulta che negli scorsi giorni, in concomitanza con gli eventi del "Pride Month", ciclo di manifestazioni organizzate dalle associazioni LGBT per la rivendicazione di diritti, l'ambasciata della Repubblica italiana negli Stati Uniti d'America abbia esposto presso la sua sede una bandiera arcobaleno, simbolo appunto del movimento LGBT;

la foto dell'esposizione della bandiera arcobaleno presso l'ambasciata italiana negli Stati Uniti è comparsa anche sul profilo "Twitter" ufficiale dell'ambasciata accompagnata dalla scritta in inglese "i diritti LGBTQI+ sono diritti umani. L'Italia crede che l'unità sia la chiave per promuovere cambiamenti globali, uguaglianza, inclusione e giustizia";

considerato che la bandiera arcobaleno rappresenta appunto le istanze di un movimento ideologicamente connotato, con principi e obiettivi mirati non necessariamente condivisi dall'interesse della popolazione italiana, anzi, nello specifico particolarmente controversi e divisivi perché riferiti a tematiche eticamente sensibili;

considerato, altresì, che l'ambasciata italiana è la rappresentanza diplomatica dello Stato italiano e, pertanto, appare inopportuno che questa abbracci posizioni ideologiche a qualsiasi titolo "di parte",

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda chiarire se la prassi adoperata dall'ambasciata negli Stati Uniti sia giustificata da apposita normativa, se esistano simboli rappresentativi di movimenti di pressione e *lobby* che le nostre ambasciate sono autorizzate a esporre, se l'esposizione sia stata concordata con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o se si sia trattato di un'iniziativa autonoma, della quale eventualmente qualcuno debba rispondere.

(4-07257)

(12 luglio 2022)

RISPOSTA. - In occasione del "pride month" (giugno 2022), oggetto di diverse iniziative organizzate dal Dipartimento di Stato statunitense, l'ambasciata d'Italia negli Stati Uniti ha partecipato ad una serie di attività a livello locale a Washington. L'ambasciata ha esposto la bandiera arcobaleno sulla propria cancellata esterna, così come fatto anche dalla delegazione europea ed altre ambasciate europee e dei Paesi del G7, dal 1° al 30 giugno. L'ambasciata e l'istituto italiano di cultura di Washington hanno partecipato alla parata del "Capital pride" il 12 giugno, aderendo ad un'iniziativa sponsorizzata dalla delegazione europea a cui hanno partecipato altre ambasciate UE e G7, tra le altre.

Insieme alle ambasciate di Argentina, Canada, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Svezia e all'ufficio democracy, human rights and labor del Dipartimento di Stato USA, l'ambasciata ha partecipato, in raccordo anche con l'inviato speciale Fabrizio Petri, ad una campagna sui *social media* in occasione dell'international pride month (28 giugno), parte di un'iniziativa promossa dal gruppo "Diplomacy united" (gruppo di coordinamento digital democracy cui partecipano numerose ambasciate della capitale USA e il Dipartimento di Stato).

La questione dei diritti delle persone LGBTIQ+ è oggetto di attenzione crescente sia in ambito Nazioni Unite sia in ambito UE, in attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione, previsto in numerosi strumenti internazionali, tra cui la dichiarazione dei diritti dell'uomo, il patto sui diritti civili e politici e il patto sui diritti economici, sociali e culturali. Le iniziative citate si sono collocate pertanto nell'alveo della posizione chiara adottata da questo Ministero sul tema dei diritti LGBTIQ+. La lotta contro tutte le forme di discriminazione, incluse quelle fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, rappresenta infatti una priorità della politica estera italiana nel campo dei diritti umani: l'Italia è fortemente impegnata nella protezione e promozione dei diritti delle persone LGBTIQ+ in tutti i *fora* multilaterali rilevanti e nelle relazioni bilaterali con i Paesi terzi.

Per rendere questo impegno ancora più concreto, nel novembre 2021 il Ministro ha anche istituito la figura dell'"inviato speciale per i diritti umani delle persone LGBTIQ+ nel mondo", chiamato a coordinare l'azione della Farnesina per la tutela e promozione dei diritti delle persone LGBTIQ+ e ad agire rispetto alle discriminazioni contro le persone e le comunità LGBTIQ+, anche favorendo la più ampia decriminalizzazione dell'omosessualità nel mondo.

In linea con quest'impegno, in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia (17 maggio), il Ministero ha esposto sulla facciata della Farnesina uno striscione con i 6 colori della bandiera arcobaleno ("*freedom flag*"). Tale iniziativa si allinea ad una prassi celebrativa adottata da molte altre istituzioni in diversi Paesi dell'Europa e del mondo, ripresa da un comunicato e da alcuni *post* sui *social network*. la normativa nazionale prevede che sui pennoni ufficiali delle istituzioni siano issate solo le bandiere

dell'Italia e dell'Unione europea. Nel caso dell'ambasciata a Washington, come nel caso del palazzo della Farnesina, il simbolo con i colori della bandiera arcobaleno è stato reso manifesto, ma non sui pennoni.

*Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione  
internazionale*

DELLA VEDOVA

(4 agosto 2022)

---